Villa Teresita

Villa Teresita - Luvoni Crovetto

Ritratto di Luigi Luvoni, eseguito da Tranquillo Cremona nel 1872, custodito nella Galleria d'Arte Moderna di Milano.

Il progetto della villa, fatto per l'ingegnere edile Luigi Luvoni, noto pittore del periodo della Scapigliatura lombarda, risale al settembre 1888 e la casa risulta già abitata nel 1890. Il celebre architetto Luigi Boffi ha interpretato il tema della villa da vacanza in modo del tutto stravagante e capriccioso. È a buon diritto ritenuta anticipatrice del Liberty che esploderà nel 1900 con l'Esposizione Universale di Parigi.

La villa sorge su di un pianoro, oltre la ferrovia, e gode di un bel panorama del lago; è circondata da un vasto parco, in parte espropriato dal Comune di Stresa per edificare la scuola comunale. L'edificio ha una pianta molto articolata che si rispecchia anche nella volumetria estremamente mossa. L'elemento di maggiore spicco è la torretta angolare impostata su base ottagonale, in corrispondenza di uno spigolo, la quale elevandosi assume forma cilindrica. Sulla sua sommità spicca una terrazza belvedere, sovrastata da un tetto a capanna, a sua volta sormontato da una inconsueta cuspide in ferro battuto. Da notare le decorazioni alle finestre in mattone a vista, le colonnine, le arcate a tre quarti di cerchio, le greche a colori alternati. Una caratteristica particolare è la tettoia a ombrello che copre il portico di ingresso.

I Luvoni-Loioli: artisti e mecenati a Milano

Giuseppina Lorioli, la moglie di Luigi Luvoni (Milano 1846-Stresa 1900), accoglieva gli amici nella nuova casa milanese edificata nel 1883 in via San Barnaba, ospitando anche diversi pittori milanesi e i loro studi.

Il Luvoni donò al Comune di Milano nel 1900 un nucleo selezionato della sua raccolta, che conservava nello chalet detto "il Giojello", situato nei pressi di Villa Teresita. La sorella di Giuseppina, Teresa Lorioli, aveva sposato nel 1880 l'ebanista Carlo Bugatti, diventando così cognata di Bice Bugatti, la compagna di Giovanni Segantini.

Della cosiddetta "casa degli artisti" resta una descrizione di Virgilio Colombo: «Io non so più - eccetto che del pittore Barbaglia - quanto vi abbian schiacciati tubetti, prima che il proprietario, ingegnere Luvoni la rifabbricasse, adattandola ai bisogni degli artisti; ma so bene che vi sono ospitati, con ogni comodità desiderabile, e il Carcano e il Ferraguti e il Brivio e il Trezzini e il Pusterla e, finalmente, il Luvoni medesimo, che dotato di un ingegno non comune e, soprattutto, di una passione vivissima per la pittura, giovane e ricco, va annoverato fra i nostri più chiari dilettanti e, se non come per gli artisti, va riconosciuto degno di qualche benemerenza anche per l'arte».

Sopra in alto: acquerello della celebre dimora stresiana.
Sopra: immagine d'epoca della villa e dei proprietari agli inizi del XX secolo.
A lato: particolare della torretta e delle decorazioni liberty.
Sotto: foto d'epoca della famiglia Luvoni e particolare dell'ingresso sovrastato dalla pensilina dell'architetto Boffi.

(Lago Maggiore) STRESA – Villa Teresita